



Al Sindaco del Comune di Merano
Paul Roesch
Alla Presidente del Consiglio Comunale
Francesca Schir

Mozione n. 08/2019 – 22.03.2019

**Oggetto: Mozione a sostegno del DDL presentato dal governo di
maggioranza nazionale inerente “Modifiche al codice penale e al codice di
procedura penale e altre misure in materia di circonvenzione di persone
anziane”**

Premesso che:

- Le cronache ci segnalano sempre più spesso un aumento delle truffe nei confronti delle persone anziane.
- La truffa nei confronti degli anziani è un reato ignobile che deve essere punito più se veramente.
- Il basso livello delle attuali sanzioni penali è spesso frutto dell'applicazione di una pena lieve, come quella prevista dal l'articolo 640 del codice penale, nonché del l'applicazione dell'equivalenza tra circo stanze attenuanti e aggravanti se non, in casi frequenti, della prevalenza delle prime sulle seconde.
- La tutela giuridica di soggetti minori e anziani, sotto un profilo penalistico, trova nell'articolo 643 del codice penale, dedicato al reato di « circonvenzione di persone inca paci », la sanzione tipica. Purtroppo, però, per quanto riguarda l'elemento soggettivo, la disposizione fa riferimento esclusivamente a soggetti legalmente o naturalmente incapaci o che, comunque, versano in uno stato di infermità o di deficienza psichica. Inoltre, la stessa disposizione è vincolata al compimento di un atto che comporti un qualsiasi effetto giuridico per l'agente o per altri. Proprio da tale tipicità discende, di fatto, una restrizione del campo applicativo. Ne conse gue che il magistrato dovrà comunque pro cedere, in via preliminare, ad accertare uno stato di incapacità o di minorazione della sfera intellettuale e volitiva. Risulta evidente che,

qualora la vittima del reato non versi in tale stato, il soggetto agente non sarà punibile in relazione a questa fattispecie di reato

Considerato che:

- Il presente disegno di legge prevede l'introduzione dell'articolo 643-bis del codice penale, che consente di punire colui che aggira una persona che si trova in stato di bisogno ovvero che abusa di una condizione di debolezza o di vulnerabilità, condizione tipica di una persona anziana, senza legare tale stato a un'età precisa. Il solo criterio dell'età, infatti, non si presta a garantire uno strumento efficace per reprimere il maggior numero di reati commessi nei confronti delle persone anziane.
- Con l'articolo 2 del DDL si modifica, in caso di condanna, l'articolo 165 del codice penale, prevedendo che la sospensione condizionale della pena per il reo sia subordinata al risarcimento integrale del danno alla parte offesa.
- Con l'articolo 3 del DDL si modifica l'articolo 380 del codice di procedura penale e si consente l'arresto obbligatorio in flagranza. Tenuto conto che spesso l'arresto in flagranza risulta difficile in relazione alla commissione di questo tipo di reato – in quanto le vittime, ovviamente, comprendono ciò che è successo soltanto dopo essere state aggirate
- l'articolo 4 del DDL prevede, in analogia alle disposizioni dell'articolo 8, comma 1-ter, della legge 13 dicembre 1989, n. 401, che « si considera comunque in stato di flagranza ai sensi dell'articolo 382 del codice di procedura penale colui il quale, sulla base di documentazione video fotografica dalla quale emerga inequivocabilmente il fatto, ne risulta autore, sempre che l'arresto sia compiuto non oltre il tempo necessario alla sua identificazione e, comunque, entro le quarantotto ore dal fatto ».
- Con le modifiche proposte si intende rispondere alle necessità evidenziate dai più recenti fatti di cronaca che hanno creato un particolare allarme sociale, al quale il Parlamento non può restare insensibile

IMPEGNANO

Il Sindaco e la Giunta affinché:

a sensibilizzare tutti i parlamentari eletti in Provincia di Bolzano, affinché promuovano e garantiscano seri ed ampi confronti con tutti i soggetti istituzionali, associativi e professionali, al fine di sostenere l'attuale iter di approvazione;

Lega Nord Merano

Consigliere Comunale

Sergio Armanini